

sce altra egemonia se non quella giusta, legittima, armonica, dello Stato « *guida* », da considerarsi come il pernio spirituale per tutte le libere attività di quei popoli che agiscono nell'orbita di uno stesso alto principio umano, politico e civile. Ecco perchè Roma è nemica, naturalmente nemica di ogni tirannide. Ecco perchè, a nostro avviso, il popolo italiano, legittimo erede delle virtù e delle dottrine della grande Madre, non può non considerare corrispondente alla necessità del suo Spirito, delle sue leggi, dei suoi principi un assetto diverso nella Penisola Balcanica, una associazione delle genti adriatiche più conforme alle ragioni supreme della collaborazione umana, della civiltà, del diritto inviolabile che ogni popolo, con una particolare fisionomia, con una determinata missione storica, ha l'obbligo sacrosanto di difendere e di esercitare.

L'Italia, che è una Nazione eminentemente adriatica, non può disinteressarsi delle vicende che ora agitano la Croazia. Non lo può, anche indipendentemente dalle sue rivendicazioni, per il legittimo desiderio di vedere finalmente raggiunta quella *pace adriatica*, che è una base essenziale della pace europea.

I Croati hanno una storia ed una civiltà ben superiore ai serbiacchi i quali oggi ti-